



UNIVERSITÀ LA PORTA VERSO IL FUTURO

LE PAROLE CHIAVE: INVESTIMENTI, PARTECIPAZIONE,
INNOVAZIONE

**IL PROGRAMMA
UNIVERSITÀ E RICERCA
DEL MOVIMENTO 5 STELLE**



L'UNIVERSITÀ IL LUOGO NEL QUALE IL PRESENTE E IL DOMANI SI FONDONO. LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI NEL PRESENTE È IL MIGLIORE INVESTIMENTO CHE POSSIAMO FARE PER IL FUTURO DELL'ITALIA. IL NOSTRO SISTEMA UNIVERSITARIO PER TROPPI ANNI È STATO SOTTOPOSTO A TAGLI CHE HANNO INDEBOLITO IL COMPARTO, RIDOTTO L'OFFERTA FORMATIVA E PORTATO ALLA LAUREA UN NUMERO INSUFFICIENTE DI GIOVANI PER UN PAESE CHE VOGLIA DAVVERO STARE AL PASSO COI TEMPI. È NECESSARIO INVERTIRE LA TENDENZA AUMENTANDO GLI INVESTIMENTI, INCENTIVANDO LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA ACCADEMICA DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA UNIVERSITARIO, DANDO NUOVA LINFA ALLA RICERCA E MIGLIORANDO LA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA ON LINE. SOLO IN QUESTO MODO DAREMO NUOVA LINFA ALL'INNOVAZIONE E ALLO SVILUPPO, PRESUPPOSTI FONDAMENTALI PER INNALZARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI ITALIANI.

1

La frammentazione è il primo male del sistema di ricerca

Il sistema degli enti pubblici di ricerca in Italia è estremamente frammentato. Per esempio, 12 enti di ricerca sono controllati dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca dell'Università, mentre tutti gli altri enti di ricerca sono controllati da altri 7 diversi ministeri. Questa frammentazione, ovvero questa assenza di coordinamento, pregiudica un funzionamento efficiente della ricerca. Il Movimento 5 Stelle ritiene fondamentale porre fine a questa "balcanizzazione" realizzando una rete nazionale della ricerca, in modo che tutte le componenti possano collaborare assieme a rendere più efficiente il sistema. Questo obiettivo può essere realizzato attraverso l'istituzione di una Agenzia Nazionale per la Ricerca, un organo preposto al coordinamento, con funzioni di controllo completamente sganciato dalla politica.

2

Basta tagli: dobbiamo investire nell'università:

Senza maggiori finanziamenti al nostro sistema universitario qualunque ambizione di crescita sarà velleitaria. Non solo l'attuale sistema di finanziamento è estremamente disomogeneo ma da circa 10 anni i fondi destinati dallo Stato a università vengono costantemente tagliati. La parola chiave dunque è "più risorse", ma questi finanziamenti oltre ad essere maggiori devono anche venire distribuiti in modo più omogeneo sul territorio nazionale. In caso contrario, ci troveremo nella situazione di formare studenti di serie A e altri di serie B. Una volta assicurato un buon servizio di base, è giusto garantire un riconoscimento a chi dimostri di lavorare meglio, attraverso un sistema di valutazione diverso rispetto a quello attualmente vigente

3

Per una gestione condivisa degli atenei

Gerarchia e l'organigramma di una università sono i presupposti da cui a cascata discendono quali politiche adotterà un ateneo, in che modo e attraverso quali strumenti e tempistiche. Chi è oggi a compiere queste scelte fondamentali? Un gruppo di persone facenti parte di un ristretto consesso scientifico guidato dal rettore, la cui sfera di influenza tocca tutti gli aspetti principali del meccanismo di funzionamento universitario. Si tratta di un modello "verticistico" introdotto dalla Riforma Gelmini, quasi dieci anni fa. Il Movimento 5 Stelle ritiene invece che un sistema più bilanciato, democratico, che tenga conto anche del parere delle altre realtà che danno linfa all'ateneo (studenti, ricercatori), possa rappresentare un arricchimento.

4

La formazione on-line per correre al passo coi tempi

Oggi nel mondo ci sono 60 milioni di studenti iscritti a grandi piattaforme multimediali che offrono corsi universitari di altissima qualità. Si tratta di un sistema che, sfruttando le nuove tecnologie, consente di abbattere le tradizionali barriere per l'accesso alla formazione. Oggi l'Italia è al penultimo posto in Europa come percentuale di laureati nella fascia di età 25-34 anni e la formazione multimediale, di qualità, rappresenta indubbiamente uno strumento che può consentire di accorciare i tempi per colmare questo gap. Il sistema digitale può dunque rappresentare un efficace strumento per avvicinare molti giovani al sistema universitario. La formazione multimediale digitale universitaria per il Movimento 5 Stelle deve essere aperta e gratuita: l'accesso va consentito a tutti, in tutte le condizioni sociali e tutti devono poterne controllare e verificare la qualità. In tutte le condizioni sociali e tutti devono poterne controllare e verificare la qualità.

